

SPECIALE NOMADI A LORETO 2009

Loreto 20 settembre 2009 (Queste le parole dette da Don Paolo Volpe durante l'Omelia per la Messa in ricordo di Augusto.)

Non so se ci avete fatto caso, ma siamo tutti abituati a "fare classifiche": alla TV sentiamo parlare dei programmi con l'auditel più alto; sui giornali si pubblicano ogni settimana i titoli dei 10 film più visti, dei 5 libri più venduti, delle 10 canzoni più trasmesse alla radio... Poi ci sono le nostre classifiche personali: gli amici più simpatici, i più bravi della classe, i più forti a braccio di ferro, i migliori a giocare a calcio, chi fa più canestri, chi fa meglio la spaccata... Ci si ricorda

dei campioni del mondo, di chi batte i record, di chi vince la medaglia d'oro (di chi vince il bronzo, quasi subito ci dimentichiamo). Le persone più famose e più importanti sono anche quelle più ammirate. Non è una novità di oggi, di sicuro: è sempre stato così, in ogni tempo. Proprio il Vangelo di oggi ce lo dimostra attraverso il racconto dell'evangelista Marco. Sono 2000 anni che Cristo cammina sulle strade della vita dell'uomo raccontando della novità della sua morte e resurrezione... La novità della sua vita che se accolta diventa la nostra vita... Noi neanche lo sentiamo! Oggi, come sempre, chiede al cuore dell'uomo: "Di che cosa state discutendo?"... Non so quanti di noi avrebbero il coraggio di rispondergli e quindi faremmo silenzio come gli apostoli perché il nostro cuore è solo una fabbrica di classifiche e di graduatorie che ci fanno comodo per non uscire da noi stessi e fare entrare gli altri in noi solo per interesse, comodità, tornaconti personali... Com'è facile riconoscerci in questi discorsi degli Apostoli... chissà, magari abbiamo fatto anche noi con gli amici discussioni di questo genere. Ma torniamo al racconto dell'evangelista Marco. "Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo". In realtà i discepoli hanno capito benissimo, ma non ci vogliono credere. Gesù, per tentare di far passare un messaggio così ostico al cuore e al cervello dell'uomo, che cioè servire è meglio che farsi servire, e che servire può significare anche dare la vita per gli altri, visto che le parole non gli bastano, ricorre a un'immagine visiva. Non avendo i nostri moderni mezzi di comunicazione, la crea: Prende un bambino e glielo mette davanti agli occhi... Ma i discepoli non capiranno - non vollero capire - nemmeno il linguaggio delle immagini. "Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti." Come come come?! Ma questo è proprio il contrario di quello che di solito pensiamo noi, è una logica tutta alla rovescia, rispetto alla nostra! Prima di tutto chiariamo bene le parole del Maestro: quando afferma "sia l'ultimo di tutti", non vuol dire che dobbiamo sforzarci di arrivare per ultimi, che dobbiamo perdere ogni gioco o ogni gara che facciamo, così da essere sempre all'ultimo posto! No, il suo invito ad essere ultimi significa semplicemente non cercare ad ogni costo di essere i primi. Quant'è dura! E poi perché? Suvvia! È più giusto stare un po' più in alto degli altri, magari soltanto di pochi millimetri. Ma perché Gesù ci tiene tanto a metterci contro con la nostra più profonda aspirazione? Perché la ricerca dei primi posti è la fonte di ogni corruzione e di ogni malvagità. L'apostolo Giacomo, uno che non gira intorno alle parole, la mette così: "dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra!". Abbiamo qualche dubbio? Chiudiamo il libro della Bibbia e apriamo il libro della vita e leggiamo!

Io non ho mai pensato a cosa potesse servire agli altri quello che facevamo; pensavo che quello che stavo facendo fosse utile per me. Ogni giorno mentre passa il tempo come per ogni uomo, uno o più fuochi muiono in me, me ce n'è uno che brucia come il sole, illumina la mia vita, i miei rapporti con gli altri o il mio contegno con la società. Da calore alla mia musica, da senso alle parole che canto, muove la mia mano nel dipingere. Questo fuoco è la mia ADESIONE ALLA VITA, la mia PASSIONE PER LA VITA. E lo sai cosa sta dicendo questo fuoco? Che conta il calore umano, perché di tutte le furbie con i colori, la musica, le parole non rimarrà niente se non c'è calore umano "(Augusto Daolio)

Ed eccomi qua! Pensavate mi fossi dimenticato di voi? Mi sono chiesto in questi giorni - anche leggendo i vostri commenti sul concerto di Loreto - se l'evento fossero i Nomadi o fosse don Paolo Volpe... Scherzo, dai! Sono soddisfatto dell'evento che assieme al mio staff abbiamo organizzato e, soprattutto, di come lo abbiamo organizzato. Sono soddisfatto soprattutto perché Cico, Beppe, Sergio, Danilo, Daniele, Massimo sono stati soddisfatti; Maurizio Dinelli idem, il "mio" Maurizio Blaso (che non smetterò mai di ringraziare sia per la regia ma soprattutto per l'amicizia) idem e poi... TUTTI VOI SIETE STATI CONTENTI quindi, lo sono anche io perché è questo quello che desideravo di più! Lasciatemi dire che il momento della celebrazione ha dato il "la" a tutto: tantissimi cuori sono stati toccati dalla Parola di Dio di quel giorno. E' vero: Dio si serve di tutto e di tutti per arrivare al cuore dell'uomo e ancora una volta la logica dell'incarnazione ha avuto la meglio. Grazie di cuore a tutti quanti, ognuno per la sua parte, ognuno per la sua presenza e per la sua grinta. Davvero: vorrei dire tantissime cose ma ancora sono confuso dentro e vorrei che questo venerdì fosse quello scorso, nel quale non mi si poteva quasi parlare dalla tensione di riuscire a preparare e fare tutto per il meglio... e così è stato! Già il giorno dopo Loreto, con Maurizio Blaso si stava pensando la data per la prossima estate e, soprattutto, il luogo: spero che possiamo fare ancora festa con i nostri amici Nomadi proprio nel cuore di Loreto, e che da palcoscenico possa fungere il sagrato della stupenda Basilica e come scenografia la favolosa facciata... Per l'illuminazione... Bè: quella siete ognuno di voi! "Oggi è stato bello perché ognuno di voi è bello" urlava questo giovane pretino dal palco dei Nomadi a conclusione del concerto! Lo confermo e lo credo! Non abbiate paura di essere quello che siete: ma!!! E ricordate che a Dio interessano gli sforzi e non i risultati! Quelli si vedranno quando saremo da Lui!!! Ancora grazie a chi cura il sito e un grazie grande ai NOMADI! Spero che arrivi presto il giorno del vostro rientro a "Casa"... questa di Loreto.

Vi abbraccio tutti e vi benedico! Grazie ancora: è stato davvero bello! Don Paolo

CIAO AGO, UN PENSIERO PER TE...



7 OTTOBRE 1992 - 7 OTTOBRE 2009

Mercoledì saranno 17 anni che il nostro AUGUSTO ci ha lasciato fisicamente. Dopo 17 anni i suoi insegnamenti sono ancora vivi nel cuore di chi (anche pur non avendolo mai conosciuto) continuerà a ringraziarlo per tutto il bene che ci ha donato...

.. GRAZIE AGO, SALUTACI LE STELLE E QUEL MATTACCHIONE DI DANTE ...

ANCORA, SEMPRE E SOLO NOMADI!!!

L'altra sera ho riguardato il dvd "Augusto Daolio, Musicista, Poeta, Pittore", in cui si racconta in un'intervista, un pò dell'artista e dell'uomo, Augusto. Non so con che emozione mi sono commossa, ma mi fa così piacere che sia ancora la stessa, di quelle lacrime che mi vengono spontanee quando ammiro quest'uomo semplice raccontare della vita. Ogni volta le sue parole, il suo modo pulito e diretto di esprimersi, suona dolce e rassicurante, sono discorsi di un'umanità incredibile e vivono di un loro significato profondo, ancora oggi sono dei messaggi di speranza che ricerco, che voglio mi siano di esempio nel riflettere, sì, il suo coraggio di essere semplice per me è sempre stata una grande dimostrazione, del non perdere i valori che ti rendono sensibile alla vita, ai sentimenti, in cui ti riconosci. Non so a voi, ma anche solo nel suo sguardo io ci trovo tutta la sua bontà, ti dà la sensazione che staresti ore ed ore ad ascoltarlo. Mi piace quando lo si vede ritornare nei suoi luoghi, bicicletta in mano, i campi attorno, verde e natura, e lui che spiega l'importanza del rimanere a contatto con i luoghi in cui ha vissuto, ed ecco come la semplicità si esprime completamente, l'artista che rimane un pò con se stesso a creare, dipingere e scrivere, e l'uomo innamorato, con i suoi affetti e le sue amicizie più intime nella sua vita tranquilla.

"...pensare al paese come un luogo sicuro, dove ogni tanto ritornare e ritrovarsi con delle cose che conosci, anche se la trasformazione dei paesi, l'immagine che cambia col tempo, ti lascia un pò l'amaro..ma torno a cantare le cose che fanno parte del mio paesaggio.."

Scusate, ma ho sentito il bisogno di ricordare con chi vuole, queste sue parole, non so, penso che aggiungere altro non serva.

"Abbiamo visto le canzoni come un mezzo per comunicare agli altri un bisogno di vedere in un modo diverso la vita e il mondo, non è un problema per noi se arrivano gli altri prima o dopo, se questo è di moda o no, però è bello se qualcuno si muove in questo senso e la musica acquista qualche centimetro di dignità in più. Rinunciare ad essere diversi a volte, pur di essere chiari e diretti, è faticoso, sarà bello anche fare sperimentazioni delle volte oppure andare su altri binari però rinunceresti ad un patrimonio di comunicazione semplice, vera ed efficace, che è il nostro. Metti tutte queste cose qui assieme, e poi dopo il grande affetto che in fondo queste tre o quattro generazioni che sono passate hanno provato per i Nomadi, si passavano probabilmente, il genitore o lo zio passava il testimone al figlio, questa è comunicazione popolare.. Nelle mie canzoni c'è il mio atteggiamento che cuce assieme i pensieri, il mio atteggiamento verso la vita, quello che ho imparato, conosciuto, visto, questo che lega assieme le canzoni, sono tante piccolissime schegge, momenti di vita, pensieri, riflessioni, arrabbiature, dolcezze, in fondo sono io che metto insieme tutte queste cose qua per imparare poi in fondo a vivere anch'io.."

La cosa è molto bella perchè il concerto non è più una semplice sequenza di canzoni che ha un inizio e una fine, diventa una grande festa, non solamente per noi, ma soprattutto la gente che arriva è quella che costruisce la grande festa, con queste schegge impazzite di fantasia, tipo biglietti, i manifesti, disegni, regali, panettoni, vino, ogni cosa..

Cantare in modo impegnato, il primo grande impegno che deve avere una persona è con se stesso, di non tradirsi mai, di essere coerente con se stessi, di valorizzare la propria intelligenza, quell'impegno di mettere sempre come filtro ad ogni cosa l'intelligenza.. questo è l'impegno a non tradire mai la propria intelligenza.."

(AUGUSTO DAOLIO)

Durante l'intervista poi Augusto spiega che anche se i Nomadi cantano di vari temi e sentimenti diversi, lo fanno per poi voler trasmettere qualcosa di vivo, di vitale, la cultura della vita. Si può parlare anche di una situazione triste in fondo ma con questa intenzione, oltre che nel far riflettere anche volendo arrivare a cantare la vita, ricordando che la vita è bella e vale la pena di essere vissuta comunque..

Nelle canzoni riecheggia l'immagine di chi non c'è di chi è andato per noia o per rabbia, di chi la strada l'ha persa da sè, e l'immagine di chi vorrebbe, ma al tavolo non siederà, di chi stanco ha passato la mano e ha lasciato L'EREDITA'. GRAZIE PER AVER DATO UN BUON ESEMPIO E CHE CONTINUERAI A DARE PERCHE' PER SEMPRE LE CANZONI POTRANNO FARLO. SEMPRE NOMADI IERI-OGGI-DOMANI.

Ago resterai per sempre nei nostri pensieri!!!!!! salutaci le stelle!!!!!!

WWW.CICOFALZONE.IT



Il 25 ottobre 2009 nei pressi di Parma si è tenuto il pranzo d'inaugurazione del sito dedicato a Cico Falzone. Alla presenza di 120 persone tra le quali, l'interessato Cico, Beppe Carletti e Rosanna Fantuzzi. La realizzazione è stata affidata a quattro web master, tre teramani e un ragazzo svizzero. La gestione è stata affidata a due persone di fiducia, amiche di Cico. Debora Orioni e Stefano Ghelli, già noto per il suo sito dedicato ai Nomadi e alle sue bellissime foto. Il risultato è stata una giornata meravigliosa trascorsa in un clima di totale allegria e spensieratezza, una grande famiglia riunita. A volte certi termini risuonano triti e ritriti ma in questo caso rispecchiano in pieno la realtà dei fatti. La giornata è trascorsa velocemente, forse troppo, la sorpresa enorme è stata la partecipazione di Beppe

che durante il pranzo ha chiamato Cico per avvisare che stava passando a fare un saluto. Inutile dire che è stata una gioia immensa per tutti. Il sito è stato presentato quindi alla presenza di Beppe, Cico e Rosanna Fantuzzi unita alla gradita presenza di un'autorità del comune di Noceto intervenuta al pranzo come portavoce del sindaco, il quale aveva un impegno importante. Tutto questo contornato da più di 100 fans che hanno partecipato con gioia e devo dire dando degli ottimi frutti. Infatti questa giornata è stata dedicata anche ad una raccolta fondi a favore dell'associazione Augusto per la vita, grazie alla lotteria e a tutti i premi messi a disposizione dalle stesse persone che hanno partecipato al pranzo. Il primo premio è stato donato da Cico: la custodia di una sua chitarra autografata per l'occasione e vinta da uno dei quattro ragazzi che ha partecipato alla realizzazione del sito. Rosanna Fantuzzi è stata gentilissima a mettere a disposizione i calendari dell'associazione. La somma raccolta è di tutto rispetto ed è stata la vera vittoria della giornata, oltre al clima familiare ed allegro che si respirava. Un'occasione per stare insieme unita allo scopo, nel nostro piccolo, di fare del bene. Il sito è stato apprezzato e un grazie enorme va ai quattro ragazzi che si sono prestati per la realizzazione: Gabriele, Luciano, Dario e Berardo. Forse anche questa volta la famiglia nomade ha dimostrato di essere unita e di fare grandi cose. Nell'attesa di poterci ritrovare tutti insieme in altre occasioni piacevoli e proficue come questa, l'invito è di visitare il sito dedicato a Cico all'indirizzo: www.cicofalzone.it. Grazie davvero a tutti. Debora

il giorno dopo...

Non ho parole per esprimere la grande gioia e soddisfazione per la giornata di ieri, in occasione dell'inaugurazione di questo sito. Sono davvero orgogliosa di far parte di questa famiglia che ancora una volta ha dimostrato di essere grande nell'animo. Grazie davvero a Cico, a Beppe, a Rosanna Fantuzzi, a Stefano Ghelli, ai ragazzi che hanno realizzato il sito e a tutti voi che siete intervenuti, siete preziosi come il più raro dei diamanti. Non spendo altre parole per descrivere le emozioni che provo quest'oggi, per un semplice motivo: questa mattina è arrivata una piacevolissima sorpresa via mail, che racchiude tutto lo spirito e l'aria che si respirava in questa magnifica giornata, eccola qui:

Rosanna Fantuzzi scrive...

"Ciao Debora, ti scrivo a questo indirizzo perchè non sono molto esperta di blog e altro... quasi come Cico!!! Volevo ringraziare ancora per ieri, a partire da Cico, tu, Stefano e tutti i ragazzi che hanno collaborato, per l'affetto, la disponibilità e l'amicizia regalatemi. A parte la bella sorpresa della lotteria a favore dell'Associazione, mi sono sentita tra amici ed è stato bello incontrare nuove persone con cui condividere il nostro percorso, quel tratto di strada più bello e che tante volte ci alleggerisce dai problemi quotidiani! Ancora una volta è emerso che i Nomadi sono sì musica, ma anche tanto, tanto altro. Augusto ne sarebbe molto fiero. Un abbraccio a tutti. Rosi"

...Sono anni che seguo i Nomadi e non avrei mai pensato di collaborare al sito di "Cico Fico", così lo chiamava Augusto già dalle prime volte che era entrato a far parte dei Nomadi. Per me è un grande onore, con Cico ho un bellissimo rapporto di reciproca stima e totale rispetto e questo mi fa davvero piacere perché è davvero una persona correttissima come poche si trovano e come chitarrista...se ne trovano ancora meno...un grande!

A volte ci soffermiamo al solo discorso di artista ma scoprendo poi il lato umano allora la persona diventa ancora più speciale.

Non è facile regalare un sorriso anche quando dentro se stessi ci sono periodi difficili ma Cico è sempre riuscito a farlo sia dal palco che in tutte le altre situazioni e chi ha soprannominato Cico "il sorriso dei nomadi" ha trovato la descrizione giustissima oltretutto perchè dietro quel sorriso c'è una persona con un animo davvero grande e sono certo che questo sito, crescendo piano piano, riuscirà ad impersonarlo in tutte le sue qualità...

Ringrazio te e Cico per la fiducia che avete riposto in me sperando di non deludervi mai...grazie...davvero di cuore...

Stefano Ghelli

@ LA POSTA...

@...Cari Nomadi, è con sincero affetto che voglio descriverVi l'ennesima emozione che ho provato nell'ascoltarVi al concerto dell'altro ieri sera a FestAmbiente di Rispescia(GR).

Sono venuto al vostro concerto insieme a mia moglie e a mia figlia Martina aspettando il magico momento della Vostra comparsa sul palcoscenico. E' inutile dirvi che le situazioni che precedono lo spettacolo sono innumerevoli e cariche di piacevole simpatia ed umanità. Vedere persone delle più disparate età vivere con gioia e serenità il Vostro evento non può che far bene allo spirito ma soprattutto alle nostre energie vitali. In quei momenti ognuno, pur con i suoi carichi di preoccupazioni personali, riesce a provare delle sensazioni così belle e profonde che sente ricaricate in maniera esponenziale le proprie energie vitali. Credetemi non è per consuetudine o forma di facciata, ma vedere al vostro raduno la partecipazione di innumerevoli coetanei vivere con passione le vostre canzoni è qualche cosa di più di una semplice sensazione. Osservare la gioia e l'animosità dei più giovani che cercano di accalcarsi ordinatamente vicino alle transenne del sottopalco ti porta a considerare tutto ciò non un semplice e nostalgico ritrovo fra gli stessi intimi ma qualcosa che travalica le semplici consuetudini stagionali. Si riesce a percepire come con la vostra musica messaggi di solidarietà, di giustizia, di sano affetto ma soprattutto di genuina amicizia possano perpetuarsi immutati attraverso il mezzo della vostra più che quarantennale esperienza musicale.

Vivere attraverso il vostro concerto tutte queste diverse emozioni ti porta a pensare che in effetti portate ancora in giro tanta energia e tanta serenità per il futuro. Lo spettacolo che avete offerto ieri sera è stato ancora una volta straordinario. Certo l'assenza di Danilo in alcuni momenti topici del concerto era difficile che passasse inosservata. Ma proprio attraverso la carica di energia che vi rende unici ho riscontrato che in effetti Danilo era lì sul palco. Grazie soprattutto alla vostra musica ho avvertito la sua presenza in maniera concreta attraverso il vostro continuo guardarvi negli occhi nell'esecuzione di ogni singola nota. Sembrava che i vostri sguardi si cercassero non per avvertire una mancanza ma per creare una presenza concreta. Dalla platea si avvertiva la sensazione che nella musica che arrivava dal palco vi fosse qualche cosa in più dei semplici ritmi ripetuti per uno spettacolo formale. Si percepiva invece una miscela di emozioni che facevano sentire sul palco anche la sonorità ma soprattutto la presenza di Danilo. Ed è questa la caratteristica che vi rende particolari. Anche nei momenti difficili riuscite sempre a trasmettere una forza unica che riesce a trascinare anche chi vi ascolta. Saranno i testi, saranno le melodie, sarà la musica che portate in giro per il mondo ma una certezza è sicura: siete unici!!

Un saluto a Tutti Voi ed in particolare un'augurio di prontissima guarigione a Danilo. Con Affetto
Cerrato Sabato

@...UNA FREDDA SERATA AUTUNNALE QUELLA DI SABATO 17 OTTOBRE, MA IL CALORE DEI TANTI PRESENTI HA RISCALDATO I NOSTRI CUORI. UNA SERATA PER RICORDARE UNA STELLA TORNATA AL CIELO STRAPPATO ALLA VITA TERRENA IN TENERA ETÀ IN UNA CALDA SERA DI QUESTA ESTATE TRA LE LAMIERE DELLA SUA AUTO. FRANCESCO HA LASCIATO UN VUOTO INCOLMABILE PER I SUOI GENITORI E PER I TANTI AMICI CHE LO RICORDANO SEMPRE CON TANTO AFFETTO E AMORE IN VARIE MANIFESTAZIONI A SUO NOME. ANCHE IL NOSTRO FANS CLUB HA VOLUTO FARE LA SUA PICCOLA PARTE NEL RICORDARLO ANCHE PERCHÉ COINVOLTI IN PARTE DALLA CONOSCENZA PERSONALE DI ALCUNI NOSTRI SOCI E ANCHE PERCHÉ QUALCUNO DA LASSU' HA VOLUTO QUESTA SERATA INDIMENTICABILE.....

I RINGRAZIAMENTI DI RITO VANNO A TUTTI COLORO CHE HANNO RESO POSSIBILE TALE MANIFESTAZIONE E VOGLIAMO RICORDARE IN PARTICOLAR MODO : TONY, DANILLO E MARIELLA DEL DIRETTIVO FANS CLUB GIAMPAOLO E LA FAMIGLIA CONFORTI ENRICO , GIORGIO E IRMO DEL RISTORANTE "IL COMMERCIO" DI GABIANO I GRUPPI COVER NOMADI T.N.T. E UTOPIA CHE A UN CERTO PUNTO DELLA SERATA HANNO UNITO LE FORZE REGALANDOCI UN BEL CONCERTO DEDICATO A FRANCESCO E IL RINGRAZIAMENTO PIU' GROSSO A TUTTI COLORO CHE HANNO PARTECIPATO E HANNO RESO POSSIBILE LA RACCOLTA DI 600 EURO CHE SONO STATI CONSEGNATI AI GENITORI DI FRANCESCO CHE DEVOLVERANNO ALL'ORATORIO GIOVANILE DI GABIANO GIÀ INTITOLATO A FRANCESCO.

UN GRAZIE PARTICOLARE A CHI CI GUIDA E SPERIAMO DI ESSERNE DEGNI

QUINDI GRAZIE NOMADI

NOMADI FANS CLUB "FAMIGLIA NOMADE MURISENGO E VALCERRINA" (AL)

IMPORTANTE

Controllate, prima di partire per un concerto, che esso sia confermato, poichè, per causa di forza maggiore, le date possono subire cambiamenti. Chiedete conferma al Fans Club Nazionale 339/7130100 oppure chiamare Maurizio Dinelli al 336/557060.

Per organizzare concerti: PROGETTO MUSICA di Dinelli Maurizio. Tel. 0522/934890 - Fax. 0522/934898. Responsabili: Maurizio Dinelli - .

Per informazioni date concerti e iniziative Fans Club: NOMADI FANS CLUB NAZIONALE C.P. 11 Succursale 2 - 42100 Reggio Emilia. Tel. 0522/935464-339/7130100 Fax. 0522/934871. Responsabile: Lù

Ufficio Stampa e iniziative extra concerti: SEGNALI CAOTICI di Giuseppe Carletti. Tel. 0522/934906 Fax. 0522/934871. Responsabile: Daniela Campioli.

www.nomadi.it

e-mail nomadi@nomadi.it